Sport

NAPOLI Tutti chiusi e con un futuro incerto. Lo sport di base è in ginocchio e gli impianti sportivi, che pure hanno costi di gestione, sono interdetti al pubblico dopo l'emergenza coronavirus. Dal Collana, alle piscine da privati come l'Acquachiara, al Cus l'impianto più grande del Mezzogiorno. Alcuni tecnici e istruttori potranno usufruire del bonus dell'Inps, per altri dipendenti si dovrà ricorrere agli ammortizzatori sociali. Il collasso è vicino, come spiega il presidente del centro universitario di via Campegna, Elio Cosentino: «Il 65% delle nostre entrate sono coperte dalle rette versate dai soci (una media di 200 euro) il restante dal Ministero ma i fondi arriveranno probabilmente a settembre. Ne abbiamo circa 220, quindi si può ben immaginare le nostre perdite che sono stimate intorno a un milione di euro». E in più ora saranno costretti alla cassa integrazione per i dipendenti: «Abbiamo 29 persone a tempo indeterminato, 80 collaboratori tra tecnici e istruttori che seguono le nostre 20 discipline. Sono stati pagati i mesi di febbraio e marzo, ora senza entrate sarà quasi impossibile coprire gli stipendi che ammontano a circa 40.000 euro più 32.000 di contributi assistenziali. Ab-



La crisi degli impianti senza entrate, né fondi

Il patron del Cus: « Per noi la ripresa non è scontata»

biamo cercato di sensibilizzare il ministro Manfredi, ma sarà difficile tornare alla normalità in poco tempo. Il Cus centrale ha dato fondo a tutti i risparmi per tamponare le perdite dei centri, noi ricorreremo a crediti bancari ma poi dovranno essere restituiti». A differenza degli altri impianti

sportivi, al Cus c'è anche un grande problema di gestione degli stessi che comporta dei costi elevati: «Per forza di cose – aggiunge Cosentino



Ouale genitore o quale atleta, sapendo di rischiare, porterà i propri figli in un ambiente chiuso con tante persone?

quattro persone devono curare l'impianto tra campi da golf, piscina ed anche impianti tecnologici: abbiamo dieci ettari da gestire e quindi non è per nulla facile».

icum caiciaiori msieme com i dirigenti della squadra

ferme, in un periodo di enorme difficoltà

del paese, gli «stranieri» della squadra si

ajutare la comunità cittadina che è sempre

sentono in dovere di fare qualcosa per

stata accogliente.

«Afronapoli» hanno subito aderito alla richiesta di Gesco di provvedere alla distribuzione dei pasti e dei generi alimentari alle famiglie bisognose. In un momento in cui le attività sportive sono

> La domanda più ricorrente è cosa succederà dopo l'emergenza? «Lo sport di base è distrutto - ha spiegato Cosentino. Non sarà facile riprendere l'attività. È questo che non emerge e che nessuno dice. Lo sport è contatto fisico: quale genitore o quale atleta, sapendo di rischiare, tornerà a fare sport o porterà i propri figli in un ambiente chiuso con tante persone? Prima di un anno, o quanto meno fino a quando non ci sarà un vaccino, resteremo fermi con tutte le difficoltà economiche del caso. Capisco chi fa calcio: in questo momento hanno un capitale deprezzato, ma così facendo rischiamo di distruggerlo. Forse c'è paura di perdere il grande sponsor. Ma chi parla di ripresa a maggio non conosce lo sport».

> > **Donato Martucci** © RIPRODUZIONE RISERVATA





CORRIERE DEL MEZZOGIORNO"

Campania Enzo d'Errico direttore responsabile

Paolo Grassi redattore capo centrale Vincenzo Esposito vice caporedattore vicario Michele Pennetti vice caporedattore (Bari)

PCS Edizioni Locali s.r.l. Giuseppe Ferrauto presidente Alessandro Bompieri amministratore delegato

Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano Reg. Trib. Napoli n. 4881 del 17/6/1997 Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): Enzo d'Errico

Pista

di atletica

L'impianto

sportivo

si trova a

Fuorigrotta

universitario

© Copyright RCS Edizioni Locali s.r.l. - Tutti i diritti sono ri-© Copyright RCS Edizioni Locali S.H. - 1 tuta i dinti solio II-servati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere ri-prodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa: Sedit Servizi Editoriali srl Via delle Orchidee, 1 70026 Z. I. Modugno - Bari - Tel. 080.585.74-39 Sped. in A.P. - 45% - Art.2 comma 20/B Legge 662/96 - Filiale di Napoli

Diffusione: m-dis Distribuzione Media Spa

Rcs MediaGroup S.p.A. - Dir. Pubblicità Via Campania, 59/C - 00187 Roma Tel. 06.6882.8692 - 06.6882.8662 Legale: Tel. 02.2584.6665 www.rcspubblicita.it

Pubblicità locale: Piemme S.p.A. Centro Direzionale, Torre Francesco, Is. B5 Tel. 081.247.31.11 - Fax 081.247.32.20

Proprietà del Marchio: CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

RCS MediaGroup S.p.A. Distribuito con il

CORRIERE DELLA SERA Direttore responsabile: Luciano Fontana

Prezzo € 0.70 (non vendibile separatamente dal Corriere della Sera)